

## L'occupazione italiana della Libia in un film basato su testo di Gheddafi

**L**a storia dell'occupazione italiana in Libia torna sul grande schermo, dopo il «Leone del deserto» del siriano Mustafa Akkal, uscito nel 1981 ma non in Italia. A raccontarla un altro regista siriano, Najdat Ismael Anzour, figlio del regista del primo film muto siriano, che inizierà nel 2008 le riprese di «Dhulm.

Years of torment», sull'occupazione italiana in Libia dal 1911 al '43. Il film si basa su un testo del leader libico Moammar Gheddafi e usa come fonti storiche le testimonianze dei sopravvissuti libici ai campi di concentramento italiani, i

rapporti delle autorità militari turche e le testimonianze dirette di europei. Il film, dice il regista, racconta non un'unica storia, ma «istantanee di momenti diversi», mettendo al centro «l'aspetto umano» del

popolo libico e il suo «eroismo». Ancora da definire il cast. «L'obiettivo non è danneggiare o ferire», precisa Anzour: «Il messaggio è che non si ripeta il colonialismo, dobbiamo imparare dalla memoria».

